



Milano Cities Changing Diabetes *newsletter*

IMPATTO DELL'EPIDEMIA DA COVID-19 SULL'ASSISTENZA ALLE PERSONE CON DIABETE

La crescita esponenziale di casi di coronavirus nel nostro paese, ed in particolare nella Regione Lombardia, rappresenta una sfida eccezionale per tutto il Sistema Sanitario Nazionale. Su tutto il territorio, sono in atto politiche di riduzione delle attività assistenziali ambulatoriali di routine, sia per la carenza di personale sanitario, sia per evitare il sovraffollamento delle sale di attesa degli ambulatori. Queste politiche potranno avere ricadute importanti per le persone con diabete. È noto infatti che la malattia diabetica si associa ad un aumentato rischio di contrarre infezioni virali severe e alla luce di queste considerazioni, l'epidemia di covid-19 in corso nel nostro Paese suscita particolari preoccupazioni per le implicazioni che essa comporta per i pazienti affetti da diabete mellito.

Secondo i dati raccolti dall'Istituto Superiore di Sanità su 105 decessi avvenuti in Italia fino al 4 marzo, l'età media delle persone decedute è pari a 81 anni, con una prevalenza di diabete del 33.8%. Vivere in zone ad alta densità abitativa può accrescere il rischio di contagio da malattie virali, e richiede pertanto alle persone con diabete che vivono in aree metropolitane una particolare attenzione a seguire le norme prudenziali suggerite dal Ministero della Salute tra cui vi è la pressante raccomandazione alle persone anziane di rimanere a casa.

È vero però che un importante numero di persone anziane vive da sola; dai dati pubblicati sull'ATLAS di Milano Cities Changing Diabetes emerge, per esempio, che a Milano il 22,5% della popolazione è ultrasessantacinquenne e il 45% circa delle famiglie residenti sono unipersonali. La mancanza di una rete sociale di supporto determina per molte di queste persone la necessità di uscire di casa, in deroga alle raccomandazioni governative, al fine di procurarsi i beni di prima necessità. Non va poi sottovalutato il fatto che il diabete è più frequente fra le fasce socialmente svantaggiate (bassa scolarità, basso livello socioeconomico). Questo è un ulteriore elemento che lega il diabete al rischio di infezione virale.

Da una parte, quindi, assistiamo a una forzata ma necessaria riduzione dell'assistenza ambulatoriale e raccomandiamo dunque alle persone con diabete, specie se oltre i 65 anni, di restare a casa e non recarsi in ambienti potenzialmente affollati, dall'altra queste misure "protettive" potrebbero causare la sospensione dei trattamenti in corso per mancato rinnovo del piano terapeutico, con importanti conseguenze sul livello di controllo della patologia diabetica.

Per affrontare i rischi derivanti da questa situazione è necessario insistere con l'informazione riguardo le misure di cautela da adottare, utilizzando messaggi che si rivolgano specificamente alle persone con diabete, ed enfatizzando l'importanza di non interrompere le terapie in corso, prestando ancora più attenzione al controllo della malattia.

CORONAVIRUS E PERSONE CON DIABETE:

LE SOCIETÀ SCIENTIFICHE EMANANO LE REGOLE DI CAUTELA PER GESTIRE L'EMERGENZA

Le Società Scientifiche di riferimento nazionale per la patologia diabetica (SID, AMD e SIEDP) e le associazioni di pazienti (Diabete Italia e FAND) hanno emanato raccomandazioni specifiche per le persone con diabete al fine di far fronte all'emergenza coronavirus, rivolgendo ai pazienti diabetici alcune raccomandazioni, volte ad intensificare il controllo e la gestione del diabete.



In sintesi, è importante mantenersi idratati, monitorare ancora più scrupolosamente il glucosio nel sangue, misurare regolarmente la febbre, tenere sotto controllo i chetoni in caso di terapia a base di insulina, e seguire in modo puntuale le indicazioni che si ricevono dal proprio team di cura.

Viene sottolineato inoltre come i rischi di contrarre la malattia da coronavirus siano più elevati per le persone che oltre al diabete, presentano ipertensione e malattie cardiache, malattie renali o respiratorie, un precario controllo del diabete e più lunga durata di malattia. Questi pazienti sono i più esposti alle insidie del coronavirus e, quindi, sono coloro che devono osservare le massime cautele.

Per scaricare il comunicato di SID e AMD: [clicca qui](#)

Per scaricare il comunicato di SIEDP: [clicca qui](#)

Per scaricare il comunicato di Diabete Italia e FAND: [clicca qui](#)

REGIONE LOMBARDIA PROROGA LA VALIITA' DEI PIANI TERAPEUTICI PER LA FORNITURA DI FARMACI E PRESIDI

In anticipo rispetto alle direttive emanate da AIFA, Regione Lombardia va incontro alle richieste delle società scientifiche diabetologiche di prorogare in automatico tutti i piani terapeutici per la fornitura ai pazienti diabetici di farmaci e presidi al fine di limitare al massimo gli spostamenti dei pazienti ed evitare la sospensione dei trattamenti in corso per mancato rinnovo del piano terapeutico con importanti conseguenze sul livello di controllo della patologia diabetica.

Secondo la nota regionale, tutti i piani terapeutici (PT) riferiti a medicinali che presentano una data di scadenza tra l'1 marzo e il 30 aprile 2020 sono rinnovati automaticamente sino al 30 giugno p.v. Tale disposizione vale per i farmaci, gli ausili per il controllo domiciliare della glicemia, dispositivi medici (microinfusori, sensori, materiali di consumo, ecc...)

Per scaricare la circolare regionale: [clicca qui](#)

AVVIATA LA CAMPAGNA INFORMATIVA DI SENIOR ITALIA FEDERANZIANI: "ANZIANI & CORONAVIRUS: NORME CONTRO IL CONTAGIO DA FAKE NEWS E TRUFFE"

In queste settimane di Emergenza Mondiale di Covid-19, le persone che hanno maggiori probabilità di sviluppare forme gravi di malattia sono gli anziani e quelle con patologie preesistenti quali ipertensione, problemi cardiaci e diabete. Oltre alle problematiche di tipo sanitario, l'emergenza richiama anche episodi di sciacallaggio, tanto che, specialmente nelle zone più colpite, ha già fatto segnalare diversi tentativi di truffe, soprattutto ai danni dei Senior.

A tal proposito, Senior Italia FederAnziani, la più grande federazione delle associazioni della terza età fondata nel 2006 con lo scopo di tutelare i diritti e migliorare la qualità della vita delle persone anziane, in partnership con Novo Nordisk, ha deciso di sviluppare una campagna informativa e di sensibilizzazione nazionale rivolta alla popolazione Senior **"Anziani & Coronavirus: norme contro il contagio da fake news e truffe"**.

Obiettivo della campagna è quello di diffondere le buone prassi igienico-sanitarie raccomandate dalle istituzioni e limitare fake news e truffe che si stanno diffondendo, attraverso l'elaborazione di un Vademecum a cura di un Advisory Board scientifico composto da autorevoli esperti del settore e rappresentanti delle Società Scientifiche. La campagna informativa sarà veicolata attraverso un piano integrato di comunicazione che prevederà anche la distribuzione di un comunicato stampa, la diffusione del vademecum alle sedi nazionali aderenti a Senior Italia e la promozione attraverso il network Senior Italia.

Per scaricare il vademecum: [clicca qui](#)